

 STAMNOS® MOBILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 1 di 12

Progetto DEFINITIVO

Sintesi non tecnica

Impianto di Produzione di Biometano Avanzato in Forma Gassosa o liquida con recupero CO2 e polifenoli e produzione di Ammendante Compostato Misto, da realizzare in area industriale Vascigliano, individuata al catasto del Comune di Stroncone (TR) al foglio 20 p.lle 166,167,168,169,261,703,705, di complessivi 55.242 mq.

Proponente:	ENERSI TECHNOLOGY societa' agricola s.r.l.
Dettagli Sito:	
Località	VASCIGLIANO STRONCONE (TR)
Particelle interessate	66,167,168,169,261,703,705
Coordinate geografiche	42°29'31.52"N 12°37'51.04"E
Estensione	55.242 mq
Redatto:	Ing Nadia Pace
	Ing. Marco Ciccotelli
Revisionato ed Approvato da:	Ing. Franco Sollazzi

 STAMNOS[®] MOBILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 2 di 12

1. PREMESSA

L'oggetto della presente Valutazione è il Piano Attuativo di Iniziativa Privata (ai sensi del comma 2 art. 54 della Legge Regionale 1/2015 del 21 Gennaio 2015) per la realizzazione di un impianto, proposto dalla Società Enersi Technology, di produzione e vendita di biometano avanzato in forma gassosa o liquida, con capacità produttiva 500 Smc/h e delle relative opere ed infrastrutture connesse, alimentato da sottoprodotti conformi all'articolo 184-bis del D. Lgs 152/2006 e contenute nell'Allegato 1 parte 2-bis al D.lgs. 3 Marzo 2011 nr.28 come modificato dal D. Lgs 21 marzo 2017 n.51, in digestione anaerobica, con recupero anidride carbonica e polifenoli, con valorizzazione del digestato attraverso essiccazione e pellettizzazione per la produzione di fertilizzante organico.

 STAMNOS[®] MOBILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 3 di 12

2. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

L'impianto sarà localizzato nell' area industriale di Vascigliano, individuata al catasto del Comune di Stroncone al Foglio 20 p.lle 166,167,168,169,261,703,705 di mq 55.242,00 complessivi.

La Società Enersi Technology società agricola S.r.l. possiede 50.358 mq dei suddetti complessivi per una superficie quindi maggiore del 51% del totale.

Le aree sono individuate nel PRG come zona OG1 – PREVALENTEMENTE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI (art. 17 delle N.T.A. parte operativa del PRG: “aree produttive industriali ed artigianali destinate a nuovi insediamenti industriali ed artigianali, anche per produzioni legate all’agricoltura”).

Per garantire la sistemazione complessiva dell'area e la relativa attuazione il comparto è stato diviso in due UMI: UMI 1 con proprietà Enersi Technology Società Agricola S.r.l. e UMI 2 (altri proprietari) attuabili ciascuna seguendo il proprio iter autorizzativo.

L'area oggetto di intervento si colloca lungo la strada provinciale SS 313 a ridosso della zona industriale di Vascigliano e costeggia il torrente L'Aia.

 STAMNOS® MOBILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 4 di 12

3. MOTIVAZIONE DELL'OPERA

Come già specificato in premessa, la proposta di Piano Attuativo di Iniziativa Privata, è relativa ad un'area sita nel Comune di Stroncone, in località Vascigliano, individuata dal vigente P.R.G. come zona OG1 – PREVALENTEMENTE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI (art. 17 delle N.T.A. parte operativa del PRG: “aree produttive industriali ed artigianali destinate a nuovi insediamenti industriali ed artigianali, anche per produzioni legate all’agricoltura”)

In tali zone sono inoltre consentite le seguenti ulteriori destinazioni d'uso per attività compatibili:

- direzionale;
- ricettivo;
- pubblici esercizi;
- attività commerciali;
- attività sportive;
- attività connesse al sistema della mobilità e impianti tecnologici;
- magazzini con vendita diretta al minuto aventi una superficie destinata alla vendita non superiore al 30% della superficie coperta destinata all'attività produttiva, depositi, silos, rimesse, ricoveri camper, esposizioni e mostre connesse alla attività produttiva.

In tali zone sono vietati gli insediamenti di industrie inquinanti, moleste o nocive, definite tali per legge.

Nell'edificazione dovranno essere rispettati:

- a. indice di utilizzazione territoriale = 4.500 mq/ha
- b. massima H fuori terra = nessun limite
- c. distanza tra fabbricati con pareti finestrate = 10,00 ml.
- d. distanza dai confini = 5,00 ml.
- e. distanza dalle strade = 5,00 ml.
- f. calcolo dei parcheggi di pertinenza: art 86 R.R. n.2 del 18/02/2015
- g. standard urbanistici per insediamenti per servizi e produttivi: art 86 R.R. n.2 del 18/02/2015.
- h. dovrà essere garantita una permeabilità minima pari al 40% della superficie territoriale.

 STAMNOS[®] MOILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 5 di 12

4. SOLUZIONE PROGETTUALE PROPOSTA

Il Piano Attuativo di iniziativa privata è attuato ai sensi del comma 2 art. 54 della Legge Regionale 1/2015 del 21 Gennaio 2015.

Il proprietario promotore del piano attuativo possiede il 91.16 per cento del valore catastale degli immobili e della superficie delle aree perimetrate dal PRG, e quindi può presentare una proposta di piano attuativo, riferita al comparto che costituisce un'entità funzionale. Tale proposta prevede, la sistemazione complessiva delle aree perimetrate dal PRG, in maniera da consentirne la corretta e razionale attuazione, in termini plano-volumetrici, di allaccio ai servizi tecnologici, nonché di assetti viari:

SUPERFICIE REALIZZABILE ENERSI (U.M.I. 1) – mq 22661.37

SUPERFICIE REALIZZABILE altri proprietari (U.M.I. 2) – mq 2197.53

U.M.I. 1 - IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO

L'impianto avrà una capacità di immettere nella rete del gas naturale o fornire direttamente impianti di distribuzione di carburanti fino a 500 Smc/h di metano di origine completamente biologica e con purezza non inferiore al 95%, ottenendo annualmente quindi oltre 4.000.000 Smc annui di biocombustibile.

Lo spazio occupato sarà di circa 6 ha e sarà sostanzialmente autonomo energeticamente attraverso la presenza di una macchina di cogenerazione alimentata dallo stesso biometano (pertanto senza emissioni in atmosfera da combustione di biogas) per una produzione locale di calore ed energia elettrica.

La matrice di alimentazione sarà costituita dalla parte organica di materiali di scarto agricolo e zootecnico presente nella Tabella 1 A del Decreto 6 Luglio 2012. I materiali di risulta saranno ammendante organico e acqua a basso tenore di azoto, entrambi ad uso delle zone agricole vicine o comunque dislocate nei territori limitrofi. All'interno dell'area dell'impianto sarà inoltre attivata una attività di valorizzazione del digestato solido attraverso essiccazione e pellettizzazione dello stesso al fine di ottenere fertilizzante organico. Il Pellet ottenuto sarà venduto come fertilizzante di qualità in ambito nazionale.

U.M.I. 2 - EDIFICIO A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

L'edificio a tre piani realizzato in cls armato, destinato ad accogliere attività produttive.

Le destinazioni e le quantità di progetto nei due U.M.I. del comparto edificatorio sono le seguenti:

SUPERFICIE PROGETTO ENERSI (U.M.I. 1) – mq 9226.43

SUPERFICIE PROGETTO altri proprietari (U.M.I. 2) – mq 1735.00

Un impianto di biometano è costituito da un "impianto produttivo combinato, biochimico/microbiologico e chimico/fisico, in cui lo sviluppo di processi anaerobici consentono la produzione di biogas (miscela semplice di metano e Anidride Carbonica ed altri componenti in piccole dosi) che viene sottoposto a purificazione (desolfurazione, deumidificazione e blanda decarbonatazione) e raffinazione (upgrading a membrane) per poter essere immesso nella rete di

 STAMNOS® MOILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 6 di 12

trasporto/distribuzione di SNAM Rete Gas o del gestore della distribuzione, oppure trasportato tramite carri bombolai al punto di immissione oppure ai punti vendita carburanti.

Con riferimento alle tavole di progetto allegate alla proposta Piano Attuativo, in cui sono riportati i profili planivolumetrici dei singoli componenti l'impianto, le opere previste interesseranno una superficie in area industriale di circa 50.358 mq, a fronte di una proprietà pari a circa 55.242 mq, e sono costituiti da:

- Trincee per sottoprodotti (sottoprodotti agricoli);
- Silos verticali per lo stoccaggio di liquami, acque di vegetazione e siero di latte concentrato.
- Struttura coibentata, costantemente mantenuta in depressione attiva per azione di aspiratori/soffianti utilizzati per il ricambio dell'aria interna con cicli bi/quadri orari. La struttura è utilizzata per l'arrivo, lo scarico, la lavorazione e la messa in riserva di pollina da ovaiole.
- digestori anaerobici (in numero di tre parzialmente interrati) e vasca di pre miscelazione totalmente interrata;
- cogeneratore di servizio alimentato a metano (per la produzione di energia elettrica ed energia termica esclusivamente al servizio dell'impianto di biometano, senza immissione in rete di distribuzione);
- Impianto di depurazione acqua proveniente da separazione (MBR) ed accumulo in vasca di stoccaggio per destinarne l'uso in irrigazione forestale (prato e piante forestali in mitigazione ambientale) e delle piante coltivate all'interno del opificio nonché per il condizionamento termoigrometrico nelle serre di vermicompostaggio;
- Impianto di depurazione e raffinazione del biogas e di immissione in rete del biometano (Upgrading, affinamento e compressione);
- Impianto di strippaggio (eliminazione NH3) e ricircolo in impianto dei quantitativi utili;
- Impianto di recupero CO2 per destinarne le quantità recuperate in uso alimentare e piattaforma di carico autocisterne per CO2;
- Strutture di stoccaggio digestato solido e fase liquida, in adiacenza strippaggio, e impianti di pompaggio fase liquida strippata
- Opere accessorie (riscaldamento della biomassa in digestione, dello strippaggio e di purificazione del biogas in upgrading in biometano);
- Impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia e scarico su corpo idrico superficiale individuato in un canale privato non demaniale (vedi relazione specifica).
- Sistema di immissione in digestore/pre vasca di miscelazione delle acque di seconda pioggia;
- Impianto di desolforazione e deumidificazione del biogas;
- Impianto di abbattimento odori e purificazione degli ambienti destinata all'area di stoccaggio e lavorazione pollina e collegato alle trincee di stoccaggio sottoprodotti
- Impianto lavaggio e disinfestazione ruote e lavaggio mezzi trasporto matrici;
- Struttura di amministrazione, uffici e servizi destinati ad ospitare impianti di controllo e gestione;
- Struttura attività di essiccazione e pellettizzazione

ALTRE PERTINENZE

STAMNOS Mobility® s.r.l. Via A. Pacinotti 5, Viterbo (VT) 01100 – Italia Tel: +39 0761 353199 WEB: STAMNOS.EU	Copyright STAMNOS MOILITY – Tutti i diritti riservati.
---	---

 STAMNOS® MOBILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 7 di 12

Per il calcolo dei parcheggi di pertinenza e per il calcolo degli standard urbanistici a servizio dell'intervento, si è rispettato disposto dall' art. 8 comma 3-4 e dall'art.17 comma 7 delle NTA di PRG, che rimandano alla Legge Regionale 7/2010, abrogata e sostituita dalla L.R. n. 1/2015 (Testo unico sul governo del territorio e materie correlate) e al successivo R.R 2/2015 art.86 (Norme regolamentari ed attuative della L.R. n. 1/2015) come meglio specificato nella Tav.3 del Piano attuativo.

Infine, nel rispetto dell'art. 17 delle N.T.A. del P.R.G. del Comune di Stroncone e dell'art. 10 della L.R. 17/2008, è verificato l'indice IP = 40 % ed è stata prevista la piantumazione di 362 alberi (1 albero/60 mq) per l'U.M.I.1 e 13 alberi per l'U.M.I. 2. (verifica art.82 comma 2 R.R. 2/2015)

Dalla descrizione soprariportata si evince che obiettivo fondamentale del Piano è l'insediamento in area destinata urbanisticamente ad impianti industriali ed artigianali di un impianto per la produzione di gas biometano prodotto da digestione anaerobica, in conformità con il P.R.G. ma nella logica di convertire la normale produzione industriale e artigianale, a volte ad alto impatto ambientale, in energia alternativa "PULITA".

4.1 COMPATIBILITÀ DELL'INTERVENTO CON I VINCOLI AMBIENTALI E URBANISTICI:

L'impianto non ricade in alcuna delle aree definite come non idonee dal D.Lgs. 209/2003 e s.m.i., all. I, punto 1. in quanto non ricade:

- in aree individuate nei piani di bacino, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, lettera m), della legge 18 maggio 1989, n. 183, e successive modifiche;
- in aree individuate ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni;
- in aree naturali protette sottoposte a misure di salvaguardia ai sensi dell'articolo 6, comma 3, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, e successive modifiche;
- in aree site nelle zone di rispetto di cui all'art. 21, comma 1, del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, e successive modifiche;
- nei territori sottoposti a vincolo paesaggistico ai sensi del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, e successive modifiche, salvo specifica autorizzazione regionale, ai sensi dell'articolo 151 del citato decreto.
- in aree esondabili, instabili e alluvionabili comprese nelle fasce A e B individuate nei piani di assetto idrogeologico di cui alla legge n. 183 del 1989.

Inoltre il sito di localizzazione è tra quelli privilegiati dal D.Lgs. 209/2003 e s.m.i. ai sensi del Piano Regionale di Gestione Rifiuti in quanto risulta posizionato in le aree industriali dismesse.

Il Piano attuativo in oggetto, oltre che rispettare la regolamentazione urbanistica sovraordinata e avere degli obiettivi che volgono verso un'evoluzione dell'area industriale in chiave ambientale attraverso la produzione di biogas, influenza anche i piani e programmi subordinati, attraverso la redazione delle Norme Tecniche di Attuazione che ne regolamentano l'attuazione.

Le norme tecniche di attuazione che regolano l'edificazione nell'area in oggetto sono state redatte in conformità con le Norme Tecniche di attuazione del PRG:

STAMNOS Mobility® s.r.l. Via A. Pacinotti 5, Viterbo (VT) 01100 – Italia Tel: +39 0761 353199 WEB: STAMNOS.EU	Copyright STAMNOS MOBILITY – Tutti i diritti riservati.
---	--

 STAMNOS® MOILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 8 di 12

5. STIMA DEGLI IMPATTI AMBIENTALI, MISURE DI MITIGAZIONE, DI COMPENSAZIONE E DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il Piano Attuativo, per la tipologia della zonizzazione e per le caratteristiche degli impatti ambientali di seguito analizzati, non pregiudica la sostenibilità ambientale anzi ne condivide principi e finalità. Il progetto proposto dalla ENERSI integra diversi sistemi di produzione di beni ed energia da fonti rinnovabili finalizzati all'abbattimento delle problematiche di impatto ambientale e tendenti alla salvaguardia dell'ambiente e della sostenibilità nell'uso delle risorse naturali del territorio.

Il progetto propone di raggiungere gli obiettivi di:

1. valorizzare le biomasse presenti sul territorio (rispetto della norma così detta di "filiera corta" avendo quale scopo prioritario l'approvvigionamento entro i 40 chilometri di distanza dal centro di produzione);
2. la produzione di energia (sotto forma di biometano) di cui l'Italia è particolarmente esigente (consumo medio di metano pari a 70,0 TSmc/y; importazione pari a 63,0 TSmc/y; incidenza prevedibile produzione biometano utilizzando i quantitativi producibili in Italia in sottoprodotti pari a circa 7,70 TSmc/y con una incidenza massima prevedibile di circa l'11,0% delle importazioni di metano dall'estero);
3. la riduzione delle biomasse di scarto (rifiuti organici) ordinariamente destinate alle discariche o sui terreni e nei corsi d'acqua (acque di vegetazione da frantoi di produzione di olio di olive);
4. la produzione di prodotti agricoli (fertilizzante organico in pellet, polifenoli, acque salino potassiche, idrossitiroso), normalmente impiegati per uso ammendante sui terreni agricoli;
5. Riduzione sostanziale del rischio biologico (produzione di aerosol) evidenziabile in impianti di trattamento dei rifiuti non caratterizzati da strutture di confinamento e sprovvisti di impianti di purificazione dell'area circostante e dell'ambiente di lavoro;
6. Abbattimento delle emissioni odorigene in atmosfera da impianti di trattamento di sottoprodotti organici;
7. Implementazione di formazione e didattica socio economica degli abitanti sui temi ambientali, sociali e di riutilizzo dei rifiuti prodotti giornalmente al fine di determinare la nascita di una coscienza socio ambientale che possa essere esplicabile con valori, e comportamenti, di etica ambientale. Sarà possibile istituire un piano di studi e di certificazione etica delle imprese e delle famiglie con particolare attenzione all'agricoltura e alle imprese industriali ed agro industriali.

4.2 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE INTERESSATE

Gli impatti che potenzialmente potrebbero derivare dalla attuazione del Piano e dai conseguenti interventi si riferiscono alle seguenti componenti:

- Atmosfera

STAMNOS Mobility® s.r.l. Via A. Pacinotti 5, Viterbo (VT) 01100 – Italia Tel: +39 0761 353199 WEB: STAMNOS.EU	Copyright STAMNOS MOILITY – Tutti i diritti riservati.
---	---

 STAMNOS[®] MOBILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 9 di 12

- Fonti odorigene
- Acqua
- Suolo
- Rumore
- Vegetazione
- Fauna
- Paesaggio

Atmosfera

In generale l'attività di produzione di biometano nell'impianto di Vascigliano potrà determinare un incremento di traffico nell'area industriale di Vascigliano non superiore a 70-80 automezzi/settimana, ovvero un massimo di 14-16 automezzi /giorno. Tale quantità è il numero massimo di mezzi in transito lungo il percorso che porta alla zona industriale, nel caso in cui l'impianto sia operativo nelle condizioni di massima capacità di produzione.

Mentre per ciò che concerne la produzione di CO₂ dell'impianto stesso, essa viene convogliata, lavorata e poi venduta quindi in nessun modo emessa nell'ambiente, in aggiunta occorre specificare che la suddetta CO₂ è quella contenuta nelle matrici organiche in ingresso, pertanto l'impianto da questo punto di vista è a ciclo positivo di CO₂, ovvero ne recupera circa 6.000 Ton/anno.

Si ritiene pertanto che gli effetti indotti dal Piano Attuativo sulla qualità atmosferica siano di entità molto limitata in quanto:

- In fase di cantiere gli impatti sono minimi e temporanei;
- In fase di esercizio il numero di mezzi transitanti non ha impatto significativo.

Fonti odorigene

Per la valutazione dei potenziali impatti indotti dalle emissioni odorigene è stata condotta una modellazione di tale emissioni attraverso l'applicazione di un modello numerico di dispersione mediante software AERMOD.

Il risultato della simulazione determina che l'impianto a biogas/biometano non è fonte di impatto odorifero.

Acqua

Si prevede di confluire i reflui delle sole acque nere civili dei servizi igienici del nuovo immobile ad uso industriale presso il collettore fognario pubblico in via Malvetani.

Le acque di seconda pioggia e le acque di processo verranno trattate in un impianto interno (MBR), mentre le acque di prima pioggia (bianche) con classico sistema di grigliatura, dissabbiatura, decantazione e disoleazione per poi essere convogliate in apposito impianto e successivamente attraverso scarico autonomo su corpo idrico superficiale identificato come canale non demaniale esistente.

Suolo

La perdita di suolo seminativo a seguito della nuova edificazione, non risulta rilevante.

STAMNOS Mobility[®] s.r.l. Via A. Pacinotti 5, Viterbo (VT) 01100 – Italia Tel: +39 0761 353199 WEB: STAMNOS.EU	Copyright STAMNOS MOBILITY – Tutti i diritti riservati.
--	--

 STAMNOS® MOBILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 10 di 12

Rumore

Non è previsto significativo incremento di rumore per traffico veicolare o di esercizio dell'impianto, ad esclusione della fase di cantiere (per la realizzazione dell'impianto stesso) che come tale oltre che essere di entità contenuta avrà carattere temporaneo.

Vegetazione

Non c'è variazione sostanziale nell'assetto vegetale del sito, che anzi viene migliorato e implementato posizionando filari di alberature lungo il perimetro dell'impianto, e di conseguenza non ci sarà impatto negativo sulla componente vegetazionale.

Fauna

Non ci sarà impatto negativo sulla componente fauna, viste le modeste modifiche che avrà la componente vegetazionale, legate alla previsione di Piano Attuativo che interessa un'area già antropizzata, anzi, implementando la fascia vegetazionale lungo il torrente, ci sarà sicuramente anche incremento della componente fauna.

Paesaggio

L'area si configura come Area Produttiva del Sistema Insediativo.

Pertanto, secondo un'analisi di livello regionale, il sito produttivo si integra adeguatamente al Piano Paesaggistico Regionale.

Aspetto uso del suolo

Per quanto riguarda l'uso del suolo, l'area produttiva e le zone limitrofe sono interessate prevalentemente dal seminativo semplice con presenza di filari e siepi e il corridoio ripariale del torrente Aia si configura con una fascia di vegetazione.

Sono presenti strade di collegamento intercomunale e di distribuzione locale di basso flusso del traffico, che si intensifica solo nei pressi dell'area produttiva di Vascigliano.

Specie vegetali

Nel rispetto assoluto delle cenosi e della fascia compresa tra le sponde fluviali e le aree coltivate, si avrà cura di ampliare i corridoi di vegetazione boschiva creando fasce continue lungo le aste fluviali e di creare una fascia di rispetto intorno alla vegetazione ripariale.

Pressione Antropica

In sintesi l'area oggetto di Piano Attuativo classificata dal punto di vista paesaggistico come rurale/produttivo, non è influenzata dalle modifiche previste, in quanto, le trasformazioni connesse con la realizzazione del nuovo impianto che possono avere sul paesaggio sono limitate e mitigate dall'intervento stesso.

Carattere cumulativo degli impatti

Non si ravvisano situazioni che amplificano gli impatti per effetti del loro cumulo.

Rischi per la salute umana e per l'ambiente

STAMNOS Mobility® s.r.l. Via A. Pacinotti 5, Viterbo (VT) 01100 – Italia Tel: +39 0761 353199 WEB: STAMNOS.EU	Copyright STAMNOS MOBILITY – Tutti i diritti riservati.
---	--

 STAMNOS[®] MOBILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 11 di 12

Per quanto riguarda la salute umana non si rilevano rischi conseguenti all'attuazione del Piano di iniziativa privata e della successiva realizzazione dell'intervento.

Anche per quanto riguarda l'ambiente, non si segnala nulla di significativo.

Valore e vulnerabilità dell'area

L'intervento (che si caratterizza per la sua ricucitura del tessuto e per l'incremento vegetazionale lungo il fosso), non fa riscontrare impatti significativi rispetto ai valori ambientali complessivi del luogo.

Impatti su aree e paesaggi protetti

All'interno dell'area oggetto di Piano Attuativo, e nelle aree limitrofe non sono presenti aree o paesaggi protetti a livello Nazionale, comunitario o internazionale.

Ciononostante, per un migliore inserimento paesaggistico, si avrà cura di realizzare in nuovi manufatti con finitura non riflettente, prediligendo colori tenui nella gamma cromatica delle terre e dei verdi tenui in grado di armonizzarsi con l'intorno. Inoltre, nella progettazione degli spazi verdi pubblici, si utilizzeranno pavimentazioni permeabili e legno o materiali simili, facilmente removibili. Infine, oltre all'implementazione vegetazionale della fascia di rispetto del torrente, di tipo prevalentemente ripariale, si avrà cura di progettare anche adeguate opere di mitigazione, aventi effetto schermante dell'impianto.

In Ragione di ciò si ritiene quindi, che non sussistano situazioni di incompatibilità ambientali all'attuazione del Piano.

STAMNOS Mobility[®] s.r.l. Via A. Pacinotti 5, Viterbo (VT) 01100 – Italia Tel: +39 0761 353199 WEB: STAMNOS.EU	Copyright STAMNOS MOBILITY – Tutti i diritti riservati.
--	--

 STAMNOS® MOBILITY	Progetto DEFINITIVO	Doc. No.: STMB-01-23 Sintesi non tecnica	
	SINTESI NON TECNICA	Issue: 0	22/06/2023
		Rev: 0	Pagina: 12 di 12

6. CONCLUSIONI

A seguito delle osservazioni e analisi sopra riportate e descritte, si possono riassumere le seguenti conclusioni:

- Il Piano Attuativo di iniziativa oggetto del presente Rapporto Ambientale Preliminare NON comporta impatti ambientali significativi sulle componenti analizzate;
- Non sono stati rilevati impatti sulle componenti ambientali tali da superare limiti di legge o che possano produrre interferenze significative sui sistemi ambientali;
- Gli interventi in attuazione del Piano non rientrano tra quelli previsti dall'allegato IV, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Si ritiene infine, che la documentazione sopra riportata e le relative osservazioni in merito, possano costituire l'adempimento richiesto dal D.G.R. n. 233/2018, successiva D.G.R. n. 18/2019 e DD 6947 del 04 08 2020, in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai fini delle L.R. n. 1/2015 e 12/2010.